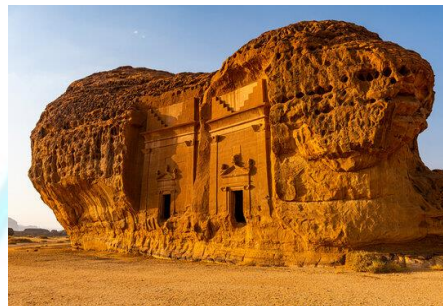


ARABIA SAUDITA & GIORDANIA

TESORI NABATEI E DESERTI MILLENARI

6 - 17 MAGGIO 2026, 12 giorni - 11 notti



Per secoli solo i pellegrini hanno potuto varcare i luoghi dove Maometto visse, predicò e morì, custoditi dai regni del deserto e chiusi agli sguardi degli infedeli. Solo di recente queste terre hanno aperto i loro segreti a chi viene non per pregare, ma per vedere. Tra dune dorate e sabbia infinita si ergono i resti di templi, case e pozzi lungo le rotte delle carovane nabatee, un tempo cariche dell'incenso dell'Arabia Felix, dirette a Petra, Damasco e Gerusalemme. Ed è proprio Petra a rubare il fiato: una città scolpita nella roccia rossa, nascosta tra le montagne fino a rivelarsi all'improvviso, al termine di una lunga fenditura. Un altorilievo sospeso tra sabbia e cielo, illuminato dai raggi radenti del sole, testimone silenzioso di un passato antico e glorioso. Non lontano, le grandi città romane della Decapoli, i mosaici bizantini e il miraggio blu del Mar Morto ricordano che la Giordania è un museo a cielo aperto. Intorno, nel deserto, tra il Wadi Rum e le sue dune, montagne e falesie, sembra ancora di percepire il profumo sacro dell'incenso. Tra Arabia Saudita e Giordania, storia e natura si intrecciano, raccontando insieme la stessa antica e straordinaria avventura nel deserto.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2025/1-0045

1° giorno, mercoledì 6 maggio 2026: Milano Malpensa > Istanbul > Riad

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa in mattinata, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Turkish Airlines TK 1896 delle 15h05 per Istanbul. All'arrivo previsto alle 19h05 dopo 3h00' di volo, coincidenza con il volo di linea Turkish Airlines TK 140 delle 20h20 per Riad. Alle 00h05 locali, dopo 3h40' di volo, ritiro dei bagagli, disbrigo delle formalità doganali, trasferimento in autotaxi privato all'hotel e sistemazione nelle camere riservate.

2° giorno, giovedì 7 maggio 2026: Riad > Diriyah > Riad

Prima colazione e cena. Interà giornata dedicata alla visita della città di Riad e del suo centro storico iniziando con il Museo Nazionale, il Palazzo di Murabba (esterni), la fortezza di Al Masmak e il souq di Dirah. Proseguimento con la visita dei nuovi quartieri caratterizzati dagli avveniristici grattacieli che stanno modificando lo skyline della capitale. Sosta per il pranzo libero al Kingdom Centre con possibilità di salita allo Sky bridge situato all'ultimo piano dell'iconico grattacielo dalla caratteristica forma a cavatappi (salita non inclusa). Nel pomeriggio visita alla antica città Diriyah (20 Km, 30'). Rientro in hotel per cena e pernottamento.

Riad. La città è situata sull'altopiano del Najd, al centro della penisola arabica e ospita quasi 1/5 della popolazione dello Stato. Ancora piccolo insediamento agricolo, Riad fu presa dai Saud di al-Diriyah nel 1773 e divenne la città di riferimento della dinastia con Turki bin Abdallah nel 1823. Nel 1865 Riad fu conquistata dalla famiglia rivale dei Rashid di Hail, ma fu di nuovo ripresa nel 1902 con un colpo audace da Ibn Saud che la riunì ai possedimenti familiari e fondò il regno dell'Hegiaz. Con l'ingresso dei sauditi alla Mecca il 13 dicembre 1924, il regno del Hegiaz si trasformò nel regno dell'Arabia Saudita. Da quel giorno a Riad si governa, si decide, si costruisce.

Riad significa giardini, ma oggi a Riad i giardini sono pochi. A Riad dominano cemento, asfalto, acciaio, grattacieli firmati ed eventi internazionali. Il cuore storico, con la fortezza di Masmak, è stato restaurato, ma a Riad non c'è posto per la nostalgia nomade.

⊗ **Diriyah.** Luogo d'origine della dinastia saudita. Non La Mecca, non Riad. Tutto comincia qui, su una stretta ansa del wadi Hanifa, dove nel XV secolo si stabilì la famiglia Al Saud. Nel Settecento, con l'alleanza tra Muhammad ibn Saud e il riformatore religioso Muhammad ibn Abd al-Wahhab, Diriyah diventò capitale del primo stato saudita.

L'alleanza politica e religiosa regge ancora oggi l'architettura del potere nel regno. Ma per Diriyah la caduta fu rapida. Nel 1818, le truppe ottomane, guidate da Ibrahim Pascià, la rasero al suolo.

Il cuore della città antica è il quartiere di At-Turaif, costruito in mattoni di fango, con torri, palazzi e mura e recentemente restaurato.

3° giorno, venerdì 8 maggio 2026: Riad > Gedda

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo mattutino per Gedda. All'arrivo a Gedda, previsto per l'ora di pranzo, incontro con la guida e inizio delle visite con tempo a disposizione per il pranzo libero. Gedda, la Porta sulla Mecca con il moderno lungomare della Corniche e il centro storico, caratterizzato da palazzi costruiti in corallo con i *musharabyya*, i caratteristici balconi chiusi in legno intarsiato, dove camminando tra i vicoli, ci si sente un po' pellegrini, un po' esploratori. Visita al Tayebat Museum dove, in un palazzo in stile tradizionale, sono rappresentati i 2.500 anni di storia della città e visita al Museo di arte islamica situato all'ultimo piano di un modernissimo centro commerciale. Trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

⊗ **Gedda.** La seconda città più popolosa dell'Arabia Saudita nasce come villaggio di pescatori, ma per la sua vantaggiosa posizione sul Mar Rosso, nel 647 il califfo Uthman Ibn Affan ne fece l'approdo dedicato ai pellegrini in viaggio per l'Hajj, il pellegrinaggio santo alla Mecca.

Il passaggio di tanti pellegrini e di mercanti, esploratori e diplomatici ha lasciato in eredità agli abitanti un respiro più largo, più abituato al diverso. Jeddah gheir, Gedda è diversa, come ripetono un po' sornioni i locali tutto sottintendendo.

Il boom petrolifero degli anni Settanta ha fatto esplodere la città. Ma Gedda ha mantenuto qualcosa del suo passato portuale, un'aria informale e un po' storta, rispetto alla compostezza delle altre città saudite.

Il quartiere di Al-Balad, con le sue case di legno intagliato e le facciate logorate dalla salsedine, racconta ancora una Gedda d'altri tempi, costruita da commercianti yemeniti, indiani, persiani.

4° giorno, sabato 9 maggio 2026: Gedda > Medina

Prima colazione e cena. Trasferimento alla modernissima stazione ferroviaria di Gedda e partenza per Medina in treno veloce alle 09h00. La linea Haramain è stata costruita per collegare le due sacre moschee della Mecca e di Medina. Arrivo a Medina alle ore 11h00, incontro con la guida. Giornata dedicata alla visita guidata della seconda città santa dell'Islam, dopo la Mecca, con la stazione centrale, capolinea dell'antica ferrovia Hejaz e con gli esterni delle Moschee di Quba, la più antica al mondo, la moschea di Qiblatqin dei due mirhab, il primo rivolto a Gerusalemme e il secondo alla Mecca. Tempo a disposizione per il pranzo libero. Sosta nei pressi del quartiere dei pellegrini al cui centro si trova la veneratissima Moschea del Profeta e visita del Museo Internazionale della Biografia del Profeta. Cena e pernottamento.

Medina. Seconda città santa dell'Islam, Medina è il luogo dove Maometto si rifugiò quando La Mecca gli voltò le spalle e dove il Profeta è sepolto e dove milioni di pellegrini si recano ogni anno per adempiere al precetto dell'Hajj. Non era ancora Medina, si chiamava Yathrib, ed era una città con due tribù arabe in lotta e una forte presenza ebraica. Fu a Medina che l'Islam smise di essere solo predicazione e diventò comunità.

La città divenne al-Madina al-Munawwara, la città illuminata, e da allora non ha mai smesso di esserlo, almeno per i credenti. Medina ha aperto solo recentemente le porte ai turisti non-musulmani, ma l'ingresso alla grande Moschea di Quba rimane precluso e si può vedere solo dall'esterno. Secondo la tradizione, fu proprio il profeta Maometto a posare la prima pietra della Moschea di Quba. Ma quella moschea non esiste più. nel XX secolo fu decisa la costruzione di una moschea più grande e quella esistente fu demolita. Bizzarro? Non secondo i precetti del wahhabismo saudita, che ritengono blasfema la venerazione di oggetti antichi.

Un treno veloce collega oggi Medina a Gedda attraverso il deserto in poco più di un'ora e mezza. Un tempo, lo stesso tragitto si faceva in carovana in una dozzina di giorni, viaggiando soprattutto di notte per evitare il caldo e sostando in piccole oasi e accampamenti. Era un viaggio faticoso, ma anche rituale, spesso scandito da preghiere.

5° giorno, domenica 10 maggio 2026: Medina > Al-Ula

Pensione completa. Partenza per Al-Ula (332 Km, 4h). All'arrivo sistemazione al resort e pranzo. Tempo a disposizione per relax circondati dalle imponenti falesie di arenaria tra cui è abbracciato il resort. Nel pomeriggio partenza per il Maraya Concert Hall, uno spettacolare cubo con la superficie a specchio più grande al mondo che crea impressionanti illusioni ottiche fondendosi con le rocce del deserto. A seguire sosta a Jabal Alfil, un imponente monolite che sventa nel deserto, conosciuto anche come la Roccia dell'Elefante particolarmente suggestivo al tramonto. Ultima tappa della giornata: Al-Ula Old town dove le antiche case in mattoni e fango sono state restaurate riportando alla vita l'antica città. Visita del Museo d'Arte Al Jadidah e cena in ristorante. Rientro in hotel per il pernottamento.


Al-Ula. Oasi ricoperta da un palmeto antico e da vegetazione lussureggiante nel Wadi Al Qura, una vallata tra i campi di lava e il massiccio di arenaria del Jibal Ath Thumayid tra le sabbie dell'Hegiaz. Della vecchia Al-Ula resta oggi il nucleo storico in mattoni di fango e pietra, ridotto a città fantasma, che assomiglia a un presepe arabo.

Per secoli le carovane che si muovevano tra l'Arabia Felix e l'Arabia Petrea dovevano fermarsi qui. Al-Ula è più che un'oasi, è un bivio, un incrocio di piste, dove si riposava, si facevano scambi e commerci, si pregava ognuno il proprio dio, ci si combatteva, si osservava chi arrivava, chi partiva, chi comandava. Poi, per molto tempo Al-Ula è rimasta praticamente inaccessibile, protetta più dal disinteresse e dal deserto che dalle autorità. Con i nuovi piani e con la voglia di raccontarsi in modo diverso del governo saudita, Al-Ula è tornata visibile, raggiungibile con voli di linea e strade asfaltate. Non è ancora una Disneyland del deserto. Speriamo non lo diventi.

6° giorno, lunedì 11 maggio 2026 Al-Ula > Hegra > Jabal Ikmah > Dedan > Al-Ula

Prima colazione e pranzo.


Intera giornata dedicata alla visita dei siti archeologici nei dintorni di Al-Ula. Visita di Hegra (22 Km, 30') e del vicino sito di Qasr al-Farid (3 Km, 10'), la tomba monolite più famosa dell'intera area. Rientro al resort per il pranzo e relax. Nel pomeriggio visita alla necropoli di Dadan ed al sito di Jabal Ikmah (15 Km, 20'), una montagna graffiata con immagini e testi che ha resistito a secoli di erosione atmosferica. Trasferimento in SUV per sosta fotografica alla terrazza panoramica di Harrat, raggiungibile in jeep 4x4, che affaccia sull'oasi, Dadan e l'intera città vecchia. Rientro ad Al-Ula Old Town e tempo a disposizione per la cena libera e per una passeggiata tra i piccoli negozi di prodotti tipici. Rientro in resort per il pernottamento.

 **Hegra.** Nome nabateo dell'odierna Madain Salih, la città del profeta Salih. Nel I secolo Hegra era una stazione importante lungo la via dell'incenso, la via carovaniera che partiva dall'Arabia Felix e giungeva fino al Mediterraneo, attraversando tutta la penisola araba. Per secoli, il sito è rimasto avvolto in un silenzio quasi superstizioso. I beduini lo evitavano considerandolo luogo maledetto, condannato da Dio.

Sulla piana desertica di Hegra si trovano più di 100 tombe graffiate nell'arenaria. Una delle più maestose è Qasr al-Farid, il castello solitario, tagliata con precisione nella pietra nella parte alta e lasciata grezza in basso.

Altre 18 tombe datate tra il 16 e il 61, tre delle quali affrescate, si trovano nel complesso roccioso di Jabal Al Ahmar, la montagna rossa.

Per anni Hegra è stata chiamata Petra d'Arabia, ma la somiglianza è solo apparente. Con Petra Hegra condivide lo stile delle facciate delle tombe monumentali scolpite nella roccia, che mescola influenze arabe, ellenistiche e romane. Ma qui non ci sono orde di visitatori. C'è solo silenzio, sabbia e vento.

 **Jabal Ikmah.** Un canyon inciso come un archivio. Chilometri di pareti rocciose piene di iscrizioni lasciate per secoli da chi passava da lì agli albori della storia. Il sito è stato chiamato biblioteca aperta perché allora non si leggeva per diletto, ma per necessità, per sapere dove stava l'oasi più vicina, chi era passato, chi comandava, a chi o cosa fare attenzione, a chi offrire sacrifici... In effetti rocce dalla memoria più lunga di qualunque cronista, più una guida turistica che una biblioteca.

I viandanti si fermavano qui perché c'era acqua e riparo, e aspettando che il deserto decidesse di lasciarti ripartire, scriveva e leggeva, in quelle loro lingue che si parlavano quando i cammelli erano ancora tecnologia d'avanguardia. Oggi epigrafisti e linguisti storici sono al lavoro per decrittare le centinaia di iscrizioni in dadanitico, tamudico, minaico, nabateo...

Dedan. Dedan viene prima. Prima dell'Islam, prima dei Nabatei, prima di Hegra. Già nel VI secolo a.C. Dedan commerciava con Babilonia, Tiro e l'Egitto. Un regno prospero nello stesso tratto di deserto dove oggi si trova Al-Ula.

Oggi le tracce di Dedan, città menzionata anche nell'Antico Testamento, iscrizioni, altari, statue sbrecciate sono sparse a ridosso di una falesia di roccia rossa. Due leoni scolpiti nella roccia segnano la presenza di una tomba reale.

Il sito è piccolo, quasi nascosto.

Più tardi, arriveranno i Lihyaniti, che erediteranno città e culti, lasciando altri segni nella pietra.

7° giorno, martedì 12 maggio 2026: Al Ula > Wadi al-Disah > Tabuk

Pensione completa. Partenza per Tabuk. Dopo 240 Km e 2h30' di percorrenza, trasbordo sui fuoristrada 4x4 per l'escursione (2h) nel Wadi al-Disah, un'area paesaggistica dove i canyon si alternano al deserto e alle oasi. Pranzo in fattoria nei pressi della valle. Al termine, rientro sulla strada principale e proseguimento con l'autopullman privato per Tabuk (190 Km, 2h), sistemazione in hotel. A seguire cena tradizionale a base di dromedario.

Wadi al-Disah. Un territorio di circa 4.000 Km² all'interno della riserva privata del principe ereditario Mohamed Bin Salman, una fenditura lunga e stretta che si apre tra i monti del nord-ovest saudita con grandi faraglioni che spuntano dal deserto, un canyon, con pareti verticali che sfiorano i 500 m e un fondo fertile con campi coltivati, palme e canne alte come uomini, dove scorre ancora l'acqua. Il clima della valle è caldo d'estate e mite d'inverno, il che la rende un'area adatta alla piantagione.

Nel villaggio di Disah si trovano resti di era nabatea. Fino a poco tempo fa ci arrivavano solo i beduini e le capre, adesso la località è entrata nei progetti di sviluppo turistico del regno.

8° giorno, mercoledì 13 maggio 2026: Tabuk > Hisma > Tabuk

Pensione completa (pranzo pic nic). Partenza in fuoristrada 4x4 per l'intera giornata dedicata alla visita sull'altopiano di Hisma. Al rientro breve visita panoramica di Tabuk sul cui centro pedonale si affacciano la Moschea Majid al Tawbah e la piccola fortezza in pietra.

Hisma. Altopiano roccioso, tagliato da canyon e segnato da pareti di arenaria dove qualcuno ha inciso, secoli fa, cammelli, guerrieri, cavalli, scritture. La regione è vasta, quasi disabitata e attraversata solo da piste sabbiose e greggi nomadi. Hisma si trova a nord ovest di Tabuk, non lontano dal confine con la Giordania. L'area è considerata un archivio aperto della storia preislamica.

Le pareti parlano una lingua che nessuno ha ancora finito di decifrare, nelle incisioni si alternano scritture thamudiche, aramaiche, nabatee e arabe, tracce di passaggi remoti, testimonianze di una frequentazione continua, in uno dei varchi di passaggio più antichi della penisola.

Tabuk. Grande città di frontiera, ospita la più grande base aerea dell'Arabia Saudita.

Nel 630 Maometto vi guidò una spedizione militare, ma nella cosiddetta campagna di Tabuk, non ci fu alcuna battaglia, ma l'episodio è ricordato come momento chiave dell'espansione islamica. La città fu anche una delle tappe della ferrovia dell'Hegiaz, voluta dai turchi per collegare Damasco alla Mecca. I binari sono spariti, restano alcune stazioni e vagoni abbandonati, sbiaditi dal sole.

La regione di Tabuk corrisponde approssimativamente a Madyan, località più volte citata sia nel Corano che nella Torah. Per la tradizione islamica a Madyan fu inviato il profeta Shoaib per ricondurre alla retta via le tribù che ci vivevano. Il profeta portò loro il messaggio di Allah, ma senza successo, così la città fu distrutta da un terremoto.


Da Tabuk si entra in Neom, l'ambiziosa città del futuro promessa dal governo saudita.

9° giorno, giovedì 14 maggio 2026: Tabuk > Haql e Valico di Durrah > Aqaba > Petra

Pensione completa. In mattinata, partenza in bus per Haql, al confine con la Giordania (235 Km, 3h). Arrivo e disbrigo assistito delle formalità doganali al valico di Durrah. Trasbordo su fuoristrada 4x4 per il superamento della frontiera e incontro con la guida giordana al passaggio del confine. Successiva partenza in bus per Aqaba (35 Km, 40'). Arrivo in città e pranzo in ristorante. A seguire, proseguimento per Petra (150 Km, 2h). All'arrivo, sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.


10° giorno, venerdì 15 maggio 2026: Petra

Pensione completa. Intera giornata dedicata alla scoperta del sito archeologico di Petra, iniziando di buon mattino per godere appieno della magia del luogo prima della giornaliera invasione dei turisti. Pranzo nel ristorante del sito archeologico. Al termine delle visite, rientro in hotel. Cena e pernottamento.

 **Petra.** Sebbene fiumi di parole siano stati scritti su Petra, nulla è più sorprendente della vista di questa incredibile città: bisogna vederla per crederci. Spesso descritta come una delle otto meraviglie del mondo antico, e oggi dichiarata Patrimonio dell'Umanità, Petra è senza ombra di dubbio il tesoro più prezioso della Giordania e la sua maggiore attrattiva turistica. I Nabatei, insediatisi in questa zona oltre 2.000 anni fa, graffiarono la loro città nella nuda roccia e la trasformarono in un importante snodo commerciali. Alla città si accede attraverso il siq, una gola larga pochi metri e lunga circa un chilometro, fiancheggiata da ripide pareti rocciose alte 80 m. Attraversare il siq è un'esperienza unica, i colori e le formazioni rocciose lasciano a bocca aperta, fino all'ultima curva, quanto appare, straordinaria, l'imponente facciata del Tesoro, il Khazneh, larga 30 m e alta 43 m, scavata nella nuda roccia color rosa pallido all'inizio del I secolo per essere la tomba di un re. A Petra si trovano anche un teatro in stile romano, obelischi, centinaia di tombe, templi, altari sacrificali e strade colonnate, e dominante dall'alto di una scalinata di 800 gradini il Monastero di Ad-Deir. Tutto scavato nella roccia e sopravvissuto ai secoli e ai terremoti. I Crociati costruirono qui un forte nel XII secolo, ma ritirandosi lasciarono Petra all'oblio, fino all'inizio del XIX secolo, quando la città fu riscoperta dall'esploratore svizzero Burckhardt nel 1812. La guida Lonely Planet™ include le costruzioni di Petra scolpite dai Nabatei nelle pareti rosse tra le dieci formazioni rocciose più strabilianti del mondo.

11° giorno, sabato 16 maggio 2026: Petra > Umm ar-Rasas > Mar Morto

Pensione completa. In mattinata, partenza sulla Desert Highway per il Mar Morto, con sosta al sito archeologico di Umm ar-Rasas (190 Km, 3h) per ammirare gli splendidi pavimenti a mosaico, patrimonio UNESCO. Pranzo in corso di viaggio e proseguimento per il Mar Morto. All'arrivo, sistemazione in resort e tempo a disposizione per il relax e le attività balneari. Cena e pernottamento.

 **Umm al-Rasas** è un sito archeologico d'epoca romana, bizantina e dei primi secoli dell'espansione araba, risalenti al periodo compreso fra il III e il IX secolo. La maggior parte del sito non è ancora stata portata alla luce, ciò che è emerso comprende un accampamento militare e delle chiese, alcune delle quali presentano splendidi pavimenti a mosaico. Di particolare pregio è il mosaico della chiesa di Santo Stefano, in cui sono rappresentate le città che anticamente si trovavano in questa regione. Qui sono inoltre state trovate due torri che probabilmente sono le uniche testimonianze della pratica dei monaci stiliti, un tempo molto diffusa nella Chiesa orientale.

Mar Morto. Si chiama Mar Morto, ma è un lago e si trova a più di 400 m sotto il livello del mare, la depressione più bassa della Terra, dove l'umidità è praticamente inesistente durante tutto l'anno, la pressione atmosferica è sempre molto alta e l'aria purissima e ricchissima d'ossigeno, probabilmente la migliore destinazione termale al mondo.

Le acque del Mar Morto contengono sostanze minerali in quantità tale da non permettere che vi si sviluppi forma di vita alcuna. Le stesse acque, contemporaneamente, e miracolosamente, migliorano però la nostra vita grazie alle loro preziose proprietà curative. Questo grande bacino, lungo 75 Km e largo 15 Km, vecchio di mille secoli, è il solo luogo al mondo in cui è possibile riscontrare una così alta combinazione di benefici termali: radiazioni solari perfettamente filtrate, condizioni climatiche peculiari, atmosfera arricchita da ossigeno, fanghi di un nero cupo saturi di sostanze benefiche, e, soprattutto, l'acqua, che contiene ben il 27% di sali e minerali. Nelle acque del Mar Morto sono disciolti in elevate concentrazioni calcio, che pulisce la cute dalle impurità, magnesio, che ha effetto antiallergico, bromina, rilassante e bitume, antinfiammatorio.

12° giorno, domenica 17 maggio 2026: Mar Morto > Amman > Istanbul > Milano Malpensa

Prima colazione in hotel.

Trasferimento in aeroporto ad Amman (60 Km, 1h) in tempo utile per l'imbarco sul volo di linea Turkish Airlines TK 821 delle 16h30 diretto a Istanbul. Arrivo previsto alle 19h05 dopo 2h35' di volo e coincidenza con il volo di linea Turkish Airlines TK 1877 delle 21h50 diretto a Milano Malpens. Arrivo previsto alle 23h45 dopo 3h05' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
BASE 25 PERSONE € 4.050
BASE 20 PERSONE € 4.270
BASE 15 PERSONE € 4.480

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 910

*Le tasse aeroportuali sono incluse,
 ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso
 CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,15 USD

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea Turkish Airlines Bologna / Istanbul / Riad // Amman / Istanbul / Bologna;
- ✓ *tasse aeroportuali (320 €) aggiornate al 03 dicembre 2025;
- ✓ un bagaglio in stiva da 20 Kg;
- ✓ volo interno Riad / Gedda il III giorno;
- ✓ passaggio ferroviario in II classe Gedda / Medina;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari in camera standard;
- ✓ pasti come da programma;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ acqua a bordo;
- ✓ 1 trasferimento in SUV (5 partecipanti per veicolo) per la sosta fotografica alla terrazza panoramica di Harrat il giorno VI;
- ✓ 1 escursione di 2h e 1 intera giornata con fuoristrada 4x4 (4 partecipanti per veicolo) il giorno VII;
- ✓ ingressi a tutti i siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione dal giorno I al giorno IX in Arabia Saudita;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione dal giorno IX al giorno XI in Giordania;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ visto per l'ingresso in Giordania;
- ✓ assicurazione ALLIANZ sanitaria (massimale € 50.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti in aeroporto;
- * pasti e bevande non menzionati nel programma;
- * mance e facchinaggi;
- * imposta di bollo (2 € a fattura);
- * visto per l'ingresso in Arabia Saudita (SAR 535, circa € 134, da richiedere online sul sito <https://visa.visitsaudi.com>);
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Servizi supplementari:

- | | | |
|---|--|----------------------|
| + | camera deluxe Sahary Resort Al-Ula: | + 100 € per persona |
| + | Salita SKY BRIDGE il giorno II a Riad: | + 37 USD per persona |

Assicurazioni facoltative:

- | | | |
|---|-------------------------------------|---------------------------------|
| ■ | assicurazione annullamento viaggio: | + 200 € fino a 4.500 € di spesa |
| | | + 220 € fino a 5.000 € di spesa |

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa ALLIANZ contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza. La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e

con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.


Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):


✈	TK 1322	Milano Malpensa	Istanbul	15h05	19h05	3h00'
✈	TK 140	Istanbul	Riad	20h20	00h15	3h40'
✈	TK 821	Amman	Istanbul	16h30	19h05	2h35'
✈	TK 1877	Istanbul	Milano Malpensa	21h50	23h45	3h05'


Hotel quotati (o similari):


✈	Riad	Hotel Warwick ****	●●●●●
✈	Gedda	Hotel Hyatt House ****	●●●●●
✈	Medina	Hotel Season Star ****	●●●●●
✈	Al-Ula	Sahary Al-Ula Resort ***	●●●●●
✈	Tabuk	Hotel Holiday Inn ****	●●●●●
✈	Petra	Petra Legacy Hotel****	●●●●●
✈	Mar Morto	Hotel Dead Sea Spa ****	●●●●● (camere deluxe)

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiare Sicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

 Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data prevista di ingresso (in Giordania).

 Visto turistico d'ingresso in Arabia Saudita (da richiedere) e visto turistico d'ingresso in Giordania (incluso nella quota).

 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. 6685 TDS*

Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità. Al 31 luglio 2025, la lista include 1.248 siti in 170 paesi dei 196 che hanno ratificato la Convenzione.

Memoria del Mondo UNESCO (Memory of the World)

Memoria del mondo è un programma dell'UNESCO fondato nel 1992 e volto a salvaguardare il patrimonio documentario dell'umanità dai rischi connessi all'amnesia collettiva, alla negligenza, alle ingiurie del tempo e delle condizioni climatiche e dalla distruzione intenzionale e deliberata.

